

PRESENTAZIONE PIATTAFORMA INFOGRIGIONE

POSCHIAVO, 01.11.2025

TESTO DEL DIRETTORE RSI, MARIO TIMBAL

Gentili ospiti, autorità, colleghi e colleghi,

sono felice di essere qua oggi e portare il saluto della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana alla presentazione della piattaforma digitale *gri.media*.

C'è una cosa che mi piace particolarmente di questo progetto: che nasca dal territorio, per il territorio. Qualcosa che lo accomuna al Servizio pubblico, con cui condivide molti obbiettivi.

Oggi si compie un passo importante verso una maggiore visibilità e valorizzazione dell'informazione locale – e in italiano - nel Canton Grigioni.

Un passo importante per la pluralità linguistica e culturale della Svizzera, che è una ricchezza da coltivare, raccontare e condividere, in cui i media locali hanno l'importante ruolo di custodi di una realtà che merita attenzione, spazio e voce.

La RSI guarda con molto interesse e rispetto a questa iniziativa, riconoscendone il valore del lavoro giornalistico che si fa sul territorio, spesso con risorse limitate, ma con grande passione e professionalità. Elementi, questi, che permettono di avere media magari piccoli e con risorse limitate, ma di grande qualità.

E non c'è assolutamente alcuna concorrenza tra noi: le relazioni tra la RSI e i media italofoni dei Grigioni sono fondate sulla collaborazione, sul dialogo e sulla condivisione di obiettivi comuni: informare, coinvolgere, rafforzare la coesione.

In un'epoca in cui l'informazione è sempre più globale, veloce e a tratti approssimativa, è fondamentale coltivare le radici locali, perché è lì che si costruisce il senso di comunità, di adesione ad un'identità culturale e linguistica.

La RSI ha seguito l'evoluzione di questo progetto sin dalle prime riflessioni promosse dalla Pro Grigioni Italiano, fino agli sviluppi successivi guidati da InfoGrigione, sotto il coordinamento di Maurizio Michael e Antonio Platz, con il sostegno convinto del Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente del Canton Grigioni.

Oggi *gri.media* è un punto di riferimento per il Cantone e un esempio concreto di collaborazione virtuosa, costruita sulla fiducia reciproca e su un impegno condiviso verso il rafforzamento dell'informazione locale. Non sono cose scontate, ancor meno in questi tempi.

La SSR ne è convinta: il nostro paese non ha bisogno di media che dividono, ma che uniscono. E quindi, faremo tutto quello che potremo per aiutare il progetto con spirito di condivisione. Insieme possiamo dare ancora più forza alla voce della lingua e della cultura italofona in Svizzera. Perché, come diceva Dürrenmatt: "la Svizzera è un laboratorio di convivenza e ogni lingua che si ascolta è una finestra sul mondo".

Auguro a questo progetto un cammino ricco di soddisfazioni, di scoperte e di impatto positivo.

Grazie e buon lavoro a tutte e tutti.